

Prezzo d'Associazione

Giornale, 12 fascicoli, anno	L. 20
id. semestre	L. 11
id. trimestre	L. 6
id. mese	L. 2
Estero, anno	L. 28
id. semestre	L. 17
id. trimestre	L. 9

Le associazioni non sindacate si rinfocano rinnovate. Una copia in tutto il regno con-
serva 10.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di sign. cent. 50. — In terza pagina, dopo le firme del gerente cent. 40. — In quarta pagina cent. 30. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non accettate al recapitolo.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 10, Udine.

Gli operai cattolici del Belgio AL SANTO PADRE LEONE XIII

Pubblichiamo il bellissimo ed affettuoso indirizzo degli operai cattolici del Belgio, riuniti in assemblea a Lovanio, al santo Padre. E' un documento della più alta importanza, e che insegna come si devono risolvere tanti problemi sociali. Escolo:

« Santissimo Padre,

« Accorsi da tutti i punti del Belgio per celebrare insieme l'inaugurazione della casa degli operai di Lovanio, il nostro pensiero si portò subito verso la città dei Papi.

« E' da Roma che partì, sono diciotto secoli, il soffio fecondo che dette la dignità ai lavoratori. Altre volte centro della schiavitù, Roma divenne la capitale d'un nuovo impero le cui leggi si riassunsero nella carità e che finì per procurare a tutte le classi la santa libertà dei figli di Dio.

« Fu ancora sotto l'influenza del cristianesimo che sorsero, nel corso dei tempi, queste benefiche corporazioni che contribuirono così potentemente alla prosperità ed al sollevamento morale dell'artigiano.

« Una legislazione fatale, che fu la causa della nostra decadenza, le sopprimeva cento anni fa. Ma gli insegnamenti di vostra Santità hanno segnato per esse il punto di partenza d'una nuova vita.

« Nel mezzo delle preoccupazioni che affliggono il governo della Chiesa, il Papa s'è ricordato di questi, tra i suoi figli, umili fra tutti, che sono forzati di domandare al lavoro di ogni giorno il pane necessario alla loro sussistenza ed a quella delle loro famiglie.

« Noi, saremmo dei figli ingrati se perdessimo il ricordo di questi benefici. Ma, grazie a Dio, questa ingratitude non è a temersi, se il Papa ama gli operai, che

vostra Santità lo sappia, gli operai dal loro canto amano il Papa.

« In ciò, d'altronde, noi non facciamo che seguire l'esempio dei nostri avi. Nell'epoca in cui le corporazioni erano del nostro paese come la base dell'organizzazione sociale, la Chiesa e la Santa Sede non avevano dei più fermi sostegni, dei più fedeli difensori.

« Noi siamo superbi di questo passato che è la nostra migliore gloria, e se la rivoluzione francese passando sul Belgio ha potuto togliere agli artigiani la loro influenza negli affari pubblici, i loro privilegi e i loro diritti stessi, non ha saputo univocamente togliere il loro attaccamento a Nostro Signore Gesù Cristo, alla Chiesa ed al Papa.

« Noi teniamo tanto più a questa affermazione pubblica della nostra fede che gravi e dolorosi avvenimenti son venuti a contrastare purtroppo ogni giorno il cuore di vostra Santità.

« E' appena qualche mese che da tutti i punti dell'universo arrivavano ai piedi del vostro trono le testimonianze della venerazione dei popoli.

« Mai lo sguardo umano si posò sopra uno spettacolo più sublime principi e sudditi, ricchi e poveri erano uniti in una stessa gara di generosità e d'amore.

« I nemici della Chiesa non si sono commossi per questa solenne dimostrazione. Lungi dal ritornare sopra un passato così funesto alla società civile non meno che alla Chiesa, lungi di render giustizia alle rivendicazioni così sagge di vostra Santità, essi hanno adottato delle misure che vi debbono rendere ancora più difficile l'esercizio del ministero che vi è stato affidato da Dio, essi hanno stretto purtroppo i lacci della vostra captività.

« Ora se è vero che tutte le nazioni hanno un interesse politico di prim'ordine acciocché il Papa goda di una piena ed intera indipendenza; se le coscienze catto-

liche reclamano questa situazione sovrana come garanzia indispensabile della loro libertà; se è vero che l'Italia stessa, questa terra sopra a tutto cara a vostra Santità, troverebbe nella riconoscenza dei diritti del sovrano Pontefice la sola via che può condurlo alla vera grandezza; non è meno evidente che la classe dei lavoratori ha il più considerevole interesse perché il ministero del Papa possa esercitarsi in tutta la sua pienezza.

« Infatti la storia è là per attestarlo, ad ogni diminuzione dei diritti della Chiesa ha corrisposto una diminuzione dei diritti del popolo, come ogni estensione della sua autorità è stata salutare alla classe dei lavoratori.

« Dappertutto e sempre la libertà riconosciuta alla Chiesa ha dato la misura della libertà concessa ai popoli.

« D'altra parte il Papa è il solo che sia capace di ristabilire nella classe operaia l'armonia tra quelli che comandano e quelli che debbono obbedire, e assicurare il rispetto dei diritti di tutti.

« Sono i padroni che la passione delle ricchezze acceca al punto di trattare gli operai con durezza e di negar loro la giusta remunerazione del lavoro.

« Chi può ricordare questi padroni colpevoli contro il sentimento del loro dovere e contro il rispetto della dignità umana fra le persone dei loro subordinati?

« Il Papa solo perché è il rappresentante e l'organo infallibile di Colui che è venuto sulla terra per stabilire il regno della giustizia e della carità.

« E' degli operai animati dallo spirito di rivolta che mancano alle obbligazioni cui la legge divina loro impone verso i loro padroni. Divorati dalla sete dei patimenti essi invidiano i beni degli altri e ricorrono anche alla violenza per assicurarsi un soprappiù di benessere che essi non dovrebbero cercare che nell'ordine del lavoro.

« Chi può richiamarli al rispetto dell'autorità e della proprietà?

« Chi loro predicherà la rassegnazione? Il Papa solo rappresentante di Colui, che padrone del cielo e della terra, si è volontariamente sottomesso all'uomo, e che dopo aver creato l'universo, colle sue ricchezze e coi suoi splendori visse nella povertà e non ebbe nemmeno una pietra su cui pesare il capo.

« In fine vi son delle quistioni di una importanza capitale per gli operai, che l'accordo dei governi permetterà solo di regolare in maniera da soddisfare i diritti della giustizia e dell'umanità. Quale è l'arbitro, la cui voce possa essere ascoltata dal re della terra, se non il Papa rappresentante il re del cielo, il Papa che non si ispira se non da Dio, e che preoccupato soprattutto degli interessi eterni della società, scorra sino al sospetto di parzialità gli interessi degli affari temporali?

« Sì, tali sono i benefici che il Papato può assicurare alla classe dei lavoratori.

« Ma bisogna perciò che la sua situazione sia in rapporto con questa alta missione. Bisogna che sia bene stabilito agli occhi di tutti che il Papa è veramente indipendente e libero, elevato al di sopra di tutte le nazioni e di tutte le classi della società, facendo subire a tutti la sua benefica influenza senza subire egli stesso l'influenza di nessuno.

« Ora, come vostra Santità non cessa di proclamare, questa indipendenza completa la sovranità sola può dare.

« Senza dubbio, santissimo Padre, noi possiamo poco per la vostra augusta persona. Noi non siamo tra i potenti della terra, ma sappiamo che Dio ascolta le preghiere degli umili così favorevolmente come quelle dei grandi, che tutti sono eguali davanti a lui, e noi obbediamo all'impulso del nostro cuore protestando il nostro attaccamento alla Chiesa, levando la nostra voce in favore dei diritti imprescrittibili del Papato.

7 APPENDICE

Dall'abbaino al Parlamento

— Allora non andrete! gridò Tag-Rag furioso.

— Me ne andrò, ma ne andrò! Voi mi avete congedato, e basta, replicò Titmouse, che, tuttavia, era divenuto pallidissimo, giacché quell'avvenimento inatteso gli cagionò una violenta emozione. La dolorosa incertezza in cui Gammon lo aveva lasciato, l'insonnia della notte precedente, lo stato d'agitazione e di perplessità in cui trovavasi il suo spirito dal giorno innanzi, tutto ciò non poteva a meno di turbare il più robusto organismo. Ma fu ben peggio, quando, ritornato a casa, la sera, ebbe ad affrontare gli attacchi successivi della sua pignonezza e del sarto.

Nell'impossibilità di lottare contro quei due, Titmouse si decise a dividere seco loro i pochi scellini che gli rimanevano. Alorché si trovò solo nella sua soffitta, vi si rincalzò per bene, indi si gettò sul letto, col volto coperto, come farebbe, durante un uragano, un fanciullino che ha paura del tuono e dei lampi.

II

L'indomani sera, alle dieci meno qualche minuto, Titmouse agitava con mano timida il campanello dell'ufficio ove lo attendevano i signori Quirk, Gammon e Soap. La porta

fu subito aperta da un impiegato che disponevasi ad uscire.

— Il signor Titmouse, m'immagino?... chies'egli con una deferenza a cui il commesso di Tag-Rag non era abituato.

— Signor sì, sono Titlebatt Titmouse.

— Vi prego di seguirmi, signore, riprese l'impiegato: vo ad introdurvi nel gabinetto di questi signori.

Chò detto, l'impiegato precedette Titmouse attraversando parecchie camere; quindi, aperta una porta coperta di panno verde, annunciò il nuovo venuto.

Entrando nel gabinetto da lavoro, Titmouse vide tre individui assisi ad un gran tavolo vivamente riarchiato da due lampade e tutto ingombro di carte e di pergamene. I tre signori si alzarono e Gammon messe incontro a Titmouse e gli strinse la mano.

— Signor Titmouse, gli disse con cortesia, permettete che io vi presenti al signor Quirk ed al signor Soap, miei soci.

Il signor Quirk, il più attampato dei tre soci, era un uomo di cinquantacinque anni all'incirca, piccolo, largo di spalle, e sempre vestito di nero. Il suo cranio era affatto calvo e lucente, pochi capelli bianchi, aveva attorno alla testa, ma lo sguardo dei suoi occhi neri era penetrantissimo.

Il signor Soap, il più giovane dei tre, era stato giusto allora promosso al grado di socio, dopo aver passato dieci anni nell'ufficio in qualità di primo segretario. Era un uomo di trent'anni appena, ben fatto della persona, elegantemente abbigliato, attivo e laborioso. In quanto a Gammon,

già ne abbiamo dato il ritratto. Le maniere sue differivano completamente da quelle dei suoi soci. Notevole per la distinzione del suo linguaggio e del suo abbigliamento, Gammon lo era pari pel suo spirito astuto, circospetto ed insinuante. Egli aveva nel suo sguardo una strana espressione che, a tutta prima, aveva fatto provare a Titmouse un sentimento di malessere e di turbamento.

— Accomodatevi, signore, disse Quirk facendo scorrere una sedia verso Titmouse.

— Voi siete esattissimo, signor Titmouse, proseguì Gammon sorridendo; più esatto di ieri verso il sig. Tag-Rag. Cosa vi ha detto il vostro padrone giunto al magazzino?

— Lo credereste, signori? mi ha congedato!

— Me ne spiace tanto; disse Gammon con afflizione.

— Ve ne diede egli almeno qualche spiegazione? domandò Quirk esaminando attentamente la fisionomia di Titmouse.

— Mi rimproverò di essere rimasto troppo lungo tempo assente.

— Per questo soltanto?

— E poi si è mostrato furioso perché non velli dirgli il motivo della visita del sig. Gammon.

— E' troppo! esclamò vivamente Soap. Codesto congedo non è valevole, aggiunse egli sfogliando un libro di procedura che aveva dianzi agli occhi.

— Non occupatevi di ciò, signor Soap, disse Quirk; noi abbiamo altra materia a trattare questa sera.

affare gravissimo, poiché il 10 nel mese prossimo sarò ridotto allo stato di mendicante.

— Niente affatto... speriamolo almeno, disse Gammon con benevolo sorriso.

— E' il mio padrone stesso che me lo ha detto.

Gli si potrebbe perciò intendere un processo, replicò Soap, che fu nuovamente interrotto da Quirk.

— Cosicché il sig. Tag-Rag ha detto che voi sarete ridotto allo stato di mendicante? domandò Quirk.

— Signor sì, com'è vero Dio.

Quirk e Gammon dissero in uno scoppio di riso... ma qual riso!... un riso a volta giocando, a volta sprecante e sarcastico.

— Ebbene, noi vedremo; signor Titmouse, noi vedremo; rispose Quirk dandosi nuovamente alle più sonore risate.

— Ma signori, disse Titmouse tutto rosso per lo sdegno; voi avete un bel dire, ma io preferirei udirevi parlare di affari, anziché vedervi ridere alle mie spalle.

— Ridere alle vostre spalle, caro signore!... esclamarono in coro i tre soci.

— Noi ridiamo con voi, disse Quirk, ecco tutto. Ed abbiamo ben motivo di ridere, giacché all'epoca, per la quale il vostro padrone vi ha dato congedo, voi sareste probabilmente in grado di ridervi di lui... e di tutti!... Sì, caro signore, soggiunse egli dopo aver consultato collo sguardo Gammon, sì, un gran cambiamento avverrà... o piuttosto potrà avverarsi nella vostra condizione prima di quell'epoca.

(Continua).

« Tali sono, Ss. Padre, i sentimenti che noi teniamo a deporre ai piedi di vostra Santità all'apertura di questa assemblea.

« Possiate accoglierli favorevolmente e accordare la vostra benedizione apostolica, pressagio dei doni celesti, a quelli che si dicono di vostra Santità i figli umilissimi e devotissimi.

« In nome delle persone presenti alla riunione

• Lovanio, 30 settembre 1888.

« Il Presidente
• J. HELLEPUTT. »

La triplice alleanza e la questione romana

(Dalla Voce della Verità).

La triplice alleanza non pregiudica né può in alcuna guisa pregiudicare la questione romana. Gli elementi di questa nulla hanno a che fare con le ragioni, le cause e gli scopi di quella.

Ma se, come alcuni liberali suppongono, essa dovesse avere per effetto di consacrare quello stato di cose per il quale la Chiesa universale ed il suo Capo soffrono violenza, allora si avvererebbe ciò che già è stato detto, che, cioè, la questione romana è il verme roditore della triplice alleanza. I governi alleati non avrebbero dalla loro le popolazioni cattoliche, la loro politica mancherebbe di base morale e di quel fondamento senza il quale nulla si regge stabilmente, nulla si compie di grande e duraturo, cioè l'opinione, il sentimento e la coscienza dei popoli. Forse alcuni ottimisti e fanatici per i quali la triplice alleanza è la panacea che deve guarire tutti i mali ed il segreto magico che deve iniziare la pace perpetua in Europa, sono dispiacenti che il Papa non s'impegni come quarto nell'alleanza delle potenze centrali.

Secondo costoro, la Santa Sede non sa apprezzare i benefici dell'alleanza, non conosce i propri interessi, guasta e intralicia la politica dei veri amici della pace; sono questi che fanno scrivere su alcuni giornali liberali tedeschi, che il Papa "sarebbe più grande se rinunziasse alla dignità regia, che il potere spirituale è più alto del temporale e che riacquistando il principato civile, il Papa sarebbe l'infinito ed ultimo dei sovrani". Queste proposizioni ed altre simili che formano la delizia dei giornali liberali d'Italia e fanno andare in sollecchio i conciliatori e moderati i quali vorrebbero mantenere la pace religiosa assieme colla dipendenza politica e la soggezione giuridica materiale e morale della Santa Sede; queste proposizioni, diciamo, sono assurde e rivelano l'ignoranza assoluta dell'oggetto e della causa cui esse riferiscono.

Non si tratta di dare al Papa la potenza temporale degli Stati moderni, milioni d'armati, bilanci di miliardi, squadre, territori, colonie, possessi; non si tratta di sapere se deve essere il primo, il secondo, il terzo o l'ultimo dei sovrani; se deve essere un po' al disopra del Principe di Monaco e della Repubblica di San Marino, ovvero un poco al disotto del Belgio e della Svizzera. La questione è spirituale molto più che materiale; si tratta principalmente di un attributo morale, la libertà piena, perfetta, massima, cioè la libertà sovrana; si tratta di sapere se il Papa deve o no essere nelle condizioni della sovranità, se è o non è sovrano. Non è questione del più o del meno, ma questione di essere o non essere. Questione vitale, questione essenziale, questione che si riferisce direttamente all'esistenza della Chiesa sul mondo, all'ordine e alla costituzione di essa, all'esercizio e all'autorità del sommo ministero spirituale.

Il Papa, ripetono coloro che ne parlano senza scienza né competenza alcuna, deve rinunziare alla temporale sovranità e contentarsi della spirituale. Ma chi non è sovrano temporale è necessariamente, per la natura e la forza delle cose, suddito temporale. Che un sovrano temporale sia suddito di un sovrano spirituale, si capisce;

è logico, sta nell'armonia dei poteri. Ma come può un sovrano spirituale essere suddito temporale d'un altro sovrano? E' una contraddizione che non può sostenersi e che deve cadere da sé stessa. I liberali tedeschi i quali non tengono conto che dell'alleanza militare contratta con l'Italia, e i liberali italiani per i quali il Papa è un cittadino italiano e non tengono conto del suo carattere soprannazionale e universale, credono che questa del Papa sia una questione di facile accomodamento. Si fanno grandi illusioni. Che cosa direbbero, per esempio, i tedeschi se Roma fosse in Francia? Avrebbero essi permesso che fosse distrutta l'autonomia politica della metropoli del Cattolicesimo? Lascierebbero essi il Papa, cioè il Capo spirituale di 16 milioni di tedeschi, in mano del governo francese, in balia della sua volontà, vincolato alla sua politica e sottoposto alle sue influenze dirette o immediate? Da parte delle popolazioni tedesche dell'Impero Germanico, obbedire ad un Papa francese, risiedente in una città francese, amico, inquilino ed ospite della Repubblica, suddito dello Stato francese, vincolato e infeudato alla politica francese, sembrerebbe a Bismarck o a Guglielmo poco meno che alto tradimento, e primi coloro che oggi chiedono al papa rassegnazione e rinunzie, esigerebbero altamente, in nome della loro propria indipendenza, che fossero restituite al Papa e a Roma le prerogative politiche e i diritti sovrani che per più di dieci secoli hanno loro appartenuto, che hanno reso possibile l'esercizio libero e imparziale della suprema giurisdizione religiosa della Santa Sede su tutti gli Stati, qualunque fossero le condizioni, le amicizie, le rivalità, le vicende di questi.

Ecco esposta, abbastanza chiaramente, ci pare, le ragioni per le quali è essenziale, necessario, urgente, inevitabile che al papa sia restituita la sua sovranità, non finta, ma reale, positiva, pratica. Se vi sono persone che non se ne vogliono persuadere e chiudono gli occhi all'evidenza stessa, tanto peggio per loro, perchè presto o tardi, dovranno sentire ed sperimentare gli effetti della loro durizia capitale, ossia testardaggine.

Il Papa deve essere sovrano temporale non per altro che perchè lo è spiritualmente. Il diritto temporale nella persona sovrana del Sommo Pontefice scaturisce direttamente dal suo diritto spirituale.

Queste sono verità che stanno nella natura stessa delle cose, sono ragioni immutabili, diritti imprescrittibili, che le circostanze della triplice lega non valgono né a distruggere, né ad attenuare d'un solo iota.

Questa della indipendenza politica e giuridica del papa è tale una questione che domani stesso potrebbe imporsi a chi oggi, o finge ignorarla, o la nega, o la dice sepolta.

Perchè dura sempre la questione romana?

Risponde a questa domanda la *N* di Madrid, dimostrando che la questione romana debba considerarsi da un punto di vista superiore e al disopra perfino della legittimità dei diritti del Papa e dell'indipendenza nazionale degli Stati pontificii. Ecco le parole del periodico madrilenio: « Questa questione è molto più alta, più sublime e più vasta. Si tratta niente meno che della libertà e della indipendenza del Capo supremo della Chiesa cattolica, o, ciò che è lo stesso, dell'indipendenza e libertà della Chiesa. Ora, per il suo fine, per la sua natura e le sue aspirazioni, la Chiesa cattolica comprende virtualmente tutta quanta l'umanità. Ne deriva per conseguenza che la questione romana comprende virtualmente anche la grande questione della libertà e dell'indipendenza di tutto il genere umano. Ed ecco perchè questa questione è eterna, o finché non sia stata risolta in modo soddisfacente e conforme

alla giustizia, sussiste e sussisterà sempre, e, finché sussiste, non vi sarà questione che maggiormente appassioni gli uomini e più perentoriamente domandi uno scioglimento. »

Questa è comica!

Scrivono all'Italia:

* Signor Direttore — Milano, 24. — Mi permetto di richiamare la sua attenzione sul seguente fatto, da me notato alcune sere or sono, perchè, se lo crede, ne dica una parola nel suo giornale:
Nel secondo atto della *Forza del destino* che attualmente si rappresenta al teatro Dal Verme, vi è un punto in cui il contratto (Preziosilla) incitando i giovani spagnuoli alla guerra, dovrebbe cantare (a un dipresso):

Orad corredo
Dunque in Italia,
Ov'è rotta la guerra
Contro al Tedesco.

a cui il coro dovrebbe rispondere:

Morte al Tedesco,
Flagel d'Italia eterno
E dei figliuoli suoi.

Il che è perfettamente naturale, trattandosi della guerra allora scoppiata per la successione d'Austria (1740-48), nella quale la Spagna si schierò contro Maria Teresa.

Orbene, anche qui a Milano — come già a Vercelli, mia patria, nell'inverno 1858-54 — certo, per ordine dell'autorità politica, si canta che è scoppiata la guerra contro al nemico, e si grida: morte al nemico, flagel d'Italia, ecc. con manifesta irrisione del buon senso e della storia.

Non pare che ormai, ci sia poco da invadere alle famose varianti dei passati governi? *

E questa è da mettere insieme all'altra famosa modificazione del *Rigoletto* fatto l'anno scorso (se non erro) all'Argentina per risparmiare un'onta ai moderni cortigiani, il cui numero dev'essere diventato infinito in questi ultimi tempi.

E poi tutto di si scagliano ingiurie e maledizioni ai costumi medioevali... Altro che feudi e vassallaggi di quel tempo!

ITALIA

Bolzaneto — Festa operaia. — La fiorente associazione cattolica di quel comune chiamata ieri nelle ore pomeridiane lassù numerose rappresentanze delle associazioni consorziali invitate allo scopo di assistere alla benedizione di una nuova bandiera donata da un socio. Alle 3 pomeridiane ebbe luogo nel locale sociale l'adunanza straordinaria nella quale dopo la lettura del resoconto, dal quale si fece manifesto l'ottimo stato finanziario della società, che conta un attivo di circa 3500 lire, presero la parola il rev. prevosto Rappallo, il cav. Galliano rappresentante della Federazione, il presidente della società di Pontedecimo e il vice presidente della società di Novi Ligure.

Ordinato il corteo, che riuscì numerosissimo, perchè composto di tre bande musicali, quelle cioè della società di Santa Zita, di Pontedecimo e di Bolzaneto, e da numerose rappresentanze, otto delle quali con la loro bandiere, le società traversarono le vie imbandierate, passando in mezzo ad una folla di pubblico, e recarono alla parrocchiale, ove seguì la benedizione del nuovo vessillo. — Furono padrini il marchese Vivaldi Pasqua e L. A. Cervetto. — Bellissimo il discorso di circostanza recitato dal rev. sac. Olivieri, curato di Pontedecimo.

Terminata la funzione le società sempre in buon ordine, fecero ritorno al locale sociale gaiamente illuminato. Ivi le bande delle società di Pontedecimo e di Santa Zita eseguirono tra gli applausi, in mezzo ad affollato pubblico, uno scelto, svariatissimo programma. Placque specialmente la suonata la *Fiera di Lipsia* eseguita dalla banda di Santa Zita.

Bari — Il congresso delle banche popolari. — Domenica si è inaugurato il congresso delle banche popolari italiane, al quale interverranno circa 40 rappresentati di società cooperative, tra cui parecchi deputati.

Il sindaco ha salutato i presenti, e richiamò l'attenzione del governo e dei deputati sulle condizioni difficili del credito in tutto il Mezzogiorno d'Italia.

Giusto ha affermato l'opera solidale delle società cooperative e del banco di Napoli. Quindi l'on. Luzzatti (il quale, dietro proposta del gruppo delle banche popolari romagnole, è stato proclamato benemerito del credito popolare italiano) ha parlato a favore della cooperazione del credito.

Genova — Un altro sostituto procuratore colto da apoplessia. — Scrivono da Genova alla *Gazzetta Piemontese*:

Un grave incidente contristò la città e specialmente il nostro mondo giudiziario.

Il sostituto procuratore generale Rossi mentre trovavasi all'udienza della Corte d'Appello venne improvvisamente sopra-colto da un attacco di apoplessia. Portato a casa ed accorsi i medici, si giudicò lo stato del magistrato gravissimo.

ESTERNO

Bulgaria — Il discorso di Ferdinando alla Solvange. — Nel suo discorso il principe diceva lieto di rivedere la riunione dell'assemblea, spera nella sua attività, costata la grazia della pace generale e la tranquillità del principato. La causa bulgara si consolida sempre più. Parla dell'apertura della ferrovia bulgara che aumenterà il credito del paese riavvicinando la Bulgaria al restante dell'Europa. Costata che il popolo bulgare dedica interamente ai lavori pacifici, animato da fedeltà e devozione alla patria e al sovrano. Parla della brillante accoglienza dappertutto ricevuta durante i suoi viaggi.

La Bulgaria che sviluppò l'istruzione del bravo suo esercito che trovasi all'altezza della sua situazione e saprà rispondere, occorrendo alla speranza e alla fiducia che la patria e il trono ripongono su esso. Il governo presenterà vari progetti che il principe annunzierà.

Grecia — Il discorso del re Giorgio alla Camera ellenica. — Il re aprse la Camera con un messaggio sul quale constata i progressi della Grecia dopo il suo avvenimento al trono che giustificano le testimonianze di generale simpatia pervenutegli in occasione del giubileo.

Annunzia il matrimonio del principe ereditario con Sofia di Prussia.

L'unione realizza i voti della nazione, assicura l'avvenire della dinastia.

L'inclinazione reciproca presiedette agli sponsali. Annunzia che in occasione del giubileo ricevette testimonianze di simpatia, da molti sovrani e governi.

Dice che l'esposizione nazionale mostrerà i progressi compiuti. Costata il rialzo del credito; la situazione finanziaria eccellente permetterà di conservare le nuove risorse per i servizi pubblici. Costata la nuova organizzazione dell'esercito, i suoi progressi, nonché quelli della marina il cui materiale aumenta.

Dice che la durata della pace e i progressi compiuti saranno i migliori difensori dei diritti della Grecia; ma se la guerra scoppiasse la Grecia proverà di nulla avere trascurato nell'interesse della difesa nazionale. (Applausi).

Tutti i principi stranieri assistevano alla seduta.

Cose di Casa e Varietà

Ferrovie Cividale-Udine-Portogruaro

Abbiamo notizie che entro un paio di giorni l'armamento, sarà completo fino all'affacciamento colla stazione di Portogruaro, per cui l'esercizio potrà essere aperto al pubblico forse entro di novembre, vale a dire qualche settimana prima del tempo stabilito.

Esposizione permanente di frutta

Domenico 28 ottobre furono presentati alla mostra n. 34 campioni di frutta e la giuria assegnò le seguenti distinzioni:

Sig. co. Lodovico Otello premio di l. 5 per mele Reinette du Canada, premio di l. 5 per pere colmar e due menzioni onorevoli per mele Calville rosse e pere d'inverno provenienti da Buttrio in colto.

Sig. Filadelfo G. Batta di Rivarotta premio di l. 5 per mele rosse, idem di lire 5 per mele Reinette, id. di l. 5 per altra varietà di mele Reinette, id. di l. 5 per pere Martinec.

Sig. Kaciler cav. Carlo premio di l. 5 per mele Reinette du Canada, id. di l. 5 per pere buttre Doyen d'autunno, e due menzioni onorevoli per pere buttre Piquery e mele calville provenienti da Percotto.

Sig. Genazio Francesco di Esedia premio di l. 5 per uva bianca ed altro premi di l. 5 per uva nera da tavola.

Signora nob. Giulia Boreatti di Fraelacco

premio di l. 5 per castagne tonde e menzione onorevole per castagne marrone piatte. Sig. Sabbadino Daniele di Vito d'Asio premio di l. 5 per noci. Sig. Bertolla Giovanni di Montagnacco menzione onorevole per mele.

Programma

- dei pezzi di musica che la banda del 18.º regg. cavalleria Piacenza, eseguirà oggi 30 corr. dalle ore 6,1/2 pom. alle 8,1/2 sotto la Loggia Municipale: 1. Marcia «Lo Statuto» 2. Mazurka «Gemma» 3. Terzetto-Quartetto «Attila» 4. Aria-Duetto «Ebreo» 5. Valzer «Poesia dei Campi» 6. Marcia «Oli oi la»

«Pagine Friulane»

E' uscito l'altro ieri il numero ottavo di questo periodico mensile. Contiene: Gustavo Modena e il '48 a Udine e Palmanova di P. Bonini - Di Aloisio Pico, epigrafe con lettera accompagnatoria del marchese Pietro di Colloredo-Mais - Sulla tomba di Aloisio Pico, canzone di Michele Hirschler - In val di Resia, prof. A. Fiammazzo - In montagna, Masut Saust - Dal tedesco: Per la foresta - Paese vespertino, dottor Pietro Lorenzetti - Diario dei preparativi per il passaggio di Napoleone ad Udine nel dicembre 1807 e notizie relative, A. co. comm. di Pr. - La Bella di Tolmino, di Pietro Zorutti - Leggenda dal Rini Mullin, prof. V. Osterman - Preziosa lettera inedita, pubblicata per cura del prof. A. Fiammazzo. Sulla copertina: Fra libri e giornali - Ogni volta una, M.

Allievi sergenti

Col 1 novembre prossimo sono aperte le ammissioni nei reparti di istruzione per gli allievi sergenti, per le armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio. Vi possono essere ammessi i giovani che abbiano compiuto i 17 anni, ma che non abbiano ancora concorso alla leva, i giovani riformati di leva precedenti purchè sia cessata la causa che diede luogo alla riforma ed i militari in congedo illimitato di prima, seconda e terza categoria, o che sieno iscritti della leva in corso, o che sieno di leva precedenti, purchè non abbiano oltrepassato i 26 anni; i caporali e soldati che trovansi sotto le armi.

La ferma, ossia l'obbligo di servizio da assumersi dagli allievi, è di 5 anni.

«IL STROLIC» di C. Plain

E' uscito anche quest'anno il simpatico Strolic furian di C. Plain, il quale, tutt'altro che venir meno, cresce eundo proprio. Come il solito si vende a 10 cent. la copia e L. 5 il cento franco di porto. - Deposito anche al Patronato, via della Posta, 16.

Foresta pietrificata

L'accademia delle scienze di Parigi ha ricevuto la comunicazione seguente: «Il signor Filippo Thomas, addetto alla missione scientifica della Tunisia, ha scoperto in questo paese una foresta gigantesca, i cui alberi sono tutti pietrificati; la foresta è la riproduzione esatta della celebre foresta d'agata del Cairo». I mineralogisti dell'accademia credono che la foresta tunisina appartenga al periodo pliocenico o terziario.

L'inventore dei biglietti ferroviari

E' morto in questi giorni, all'età di 81 anni, in Inghilterra, l'inventore dei biglietti ferroviari, signor Roberto Savill. Fu nel 1833 che il signor Savill allora semplice impiegato della società della Birmingham Railway, ebbe l'idea di sostituire le ricevute scritte staccate dai libri a matrice, dai biglietti o tickets stampati, di cui ci si serve anche oggi nel mondo intero, con grande semplificazione nell'amministrazione.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione sempre elevata Alpi e Spagna orientale, bassa sul Baltico: Ginevra e Madrid 775, Pietroburgo 754. In Italia pressione sifonante diminuita, specie a nord. Cielo sereno. Venti deboli settentrionali barom. 775 a nord, 772 estremo sud. Probabilità: Venti deboli freschi settentrionali, cielo generalmente sereno. (Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Mercato odierno

Table with market prices for various goods like grain, oil, and legumes. Columns include item names, units, and prices.

Diario Sacro

Mercoledì 31 ottobre - s. Wolfango v. - Vigilia a solo olio.

Caro Sasia,

Come vedi, ti scrivo dal Poligono. Ho adoperato il tuo meraviglioso Balsamo e ne fui contentissimo, avendomi completamente guarito dal tormentoso vespaio che inopportuno mi era venuto sul collo. La partenza precipitata mi impedì di venirti a ringraziare personalmente. Tue affmo amico Emilio Massa, capitano d'artiglieria.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 29 Ottobre.

Il governo è gravemente colpito dell'estensione che assume in Europa il movimento per la rivendicazione dell'indipendenza del Papa. Si fecero attivissime pratiche presso i governi esteri onde le manifestazioni cattoliche vengano impediti, ma si ebbero risposte tutt'altro che soddisfacenti. Anzi le dichiarazioni ufficiali dei giornali di Berlino circa l'intangibilità di Roma, produssero una impressione profonda, per quanto si cerchi dissimularla. Queste notizie sono attinte a fonte autorevolissima, in grado di essere ottimamente informata. Si aggiunge ancora che nei circoli liberali più influenti si manifestano malumori e divergenze. Molti infatti riconoscono che l'attuale condizione di cose e l'agitazione negli animi dei conservatori d'Europa, non solo cattolici ma anche protestanti, è principalmente occasionata dal contegno sempre più aggressivo del governo italiano, dalla ostentazione con cui le sette oscurano trionfo della loro influenza, e dalle impudenze sfrenate della stampa liberale. Pare che fra breve si applicheranno i miglioramenti notati ultimamente nel servizio postale. Pare che nel consiglio dei ministri si sia deciso di non mettere per ora nuove imposte. Magliani cercherà di far fruttare

meglio le tasse esistenti e ricorrere ai soliti giuochi di bussolotto così detti di tesoreria.

Viene confermata la notizia che l'ottimo conte Bevertera sarà nominato ambasciatore austriaco al Vaticano.

Grande incendio a Napoli.

Stanotte è scoppiato un gravissimo incendio. Bruciò un deposito di cocci. Un fumo denso affisante si dilagò per tutto un rione centrale; c'era un puzzo orribile. Dopo dieci ore di fatiche i pompieri aiutati dai soldati riuscirono a spingere il fuoco. Appena scoppiato l'incendio cadde una cancellata di ferro, colpendo fra gli altri l'assessore municipale barone Compagna, accorso subito. Si spera che la ferita non sia grave.

Un attentato contro lo Czar.

Il Daily Telegraph pubblica il seguente dispaccio da Pietroburgo: durante il viaggio nel Caucaso lo czar si è fermato a Kutais città di 13 mila abitanti. Mentre la folla acclamava lo czar, venne arrestato un cosacco che aveva in mano delle bombe esplodenti. Vennero sequestrate pure al cosacco delle capsule gelatinose con cui tentava suicidarsi.

Gli emendamenti del Senato al nuovo Codice penale.

Telegrafano da Roma 28: La commissione senatoriale pel codice penale, circa i delitti contro i poteri dello Stato, vuole che si conservi la formula «sacra persona del re» e dice di non potersi lasciare in disparte la regina o la reggente, che è la culla vivente della monarchia, e che portò nel suo seno il futuro re.

Perciò propone di modificare l'articolo 112, dicendo:

«All'ergastolo si condanneranno anche i colpevoli di reati contro la vita e la libertà personale della regina o della regenta.»

La stessa commissione propone, riguardo ai crediti vantati contro i pubblici funzionari, che la pena estendasi anche ai crediti verso i membri del Parlamento.

Mantiene il concetto fondamentale degli articoli contro gli abusi del clero e del canonicato: scrive anzi a questo proposito non trattarsi di menomare la libertà; ma di punire degli eccessi.

Perciò dice che il senato può votarli con piena sicurezza, modificandone però la forma del n. 174, allo scopo di renderlo più preciso.

Pel duello la discussione in seno della commissione fu vivace: alcuni volevano si punissero i duellanti colla interdizione dai pubblici uffici, o con gravi pene pecuniarie, e con forti indennità al ferito. Ma poi, salvo alcuni, i membri della commissione accettarono gli articoli quali sono, stabilendo che qualora trattasi di duello fra militari la pena diminuisca di un terzo.

Fascio italiano.

La Gazzetta Ufficiale pubblica l'ordine del Senato convocato l'8 novembre. L'ordine del giorno reca: 1) Sorveglianza; 2) Codice penale. - Il comandante Bozzone, ispettore generale del Genio navale, ha avuto incarico d'ispezionare gli arsenali dei tre dipartimenti marittimi e di riferire al Ministero sul progresso delle costruzioni in corso. - La Tribuna annunzia che «a Padova ha avuto luogo una dimostrazione patriottica. Alcune donne equestre hanno percorso, a tarda notte, la città in vestita gridando: Viva Crispi! Abbasso i debiti!» - Si annunzia un discorso politico del Baccarini, il giorno 18 del p. v. novembre a Fuenza. - E' prossima la promozione del principe di Napoli a capitano di fanteria. Il principe Luigi Napoleone fu promosso capitano di cavalleria di complemento.

Fascio estero.

Il Fremdenblatt, giornale officioso di proprietà di ebrei, cessa di avere la qualità di officioso. Il Vaterland, organo cattolico e conservatore, avrà quindi manuzi notizie emananti dal ministero. Il sommo Pontefice ha di recente benedetto il Vaterland. - Si ha da Bruxelles che il candidato cattolico Posvis fu eletto deputato

di Bruxelles. - L'Echo du Nord dice il presidente della Società Geografica di Lilla ricevette la notizia che Stanley con tutta la scorta fu massacrato. - Due uomini soltanto si salvarono. - La Belle-Poule, nave che nel 1840, ricondusse da Sant'Elena le coneri di Napoleone, e che, finora, era stata conservata a Tolone, venne, lunedì, rimorchata dalla vecchia Darsena e condotta a Castignone, dove sarà demolita.

TELEGRAMMI

Monza 29 - Il principe di Napoli è partito per Stresa.

Potsdam 29 - Guglielmo è partito stamane per Amburgo.

Londra 29 - Lo Standard ha da Berlino: I negoziati aperti, dietro iniziativa dell'Inghilterra, fra l'Inghilterra e la Germania circa l'Africa orientale riuscirono. Le due potenze procederanno con una azione simultanea per reprimere l'incauzione e sopprimere la tratta degli schiavi.

Londra 29 - Le inondazioni avvennero nel Westmoreland. Vi sono gravi danni.

Orario delle Ferrovie

Table with train schedules for various lines. Columns include destination, departure time, and arrival time.

NOTIZIE DI BORSA

Table with stock market news for October 30, 1888. Columns include bond prices and exchange rates.

Osservazioni Meteorologiche.

Table with meteorological observations for the Udine station. Columns include date, time, and various weather measurements.

ANTONIO VITTORI gerente responsabile

PANCHI DA SCUOLA

SISTEMA MODERNO PREMIATO DAI CONGRESSI PEDAGOGICI. Si vendono di seconda mano, usati, ma in ottimo stato. Ogni pancha, con sedere unito, serve per due alunni. Sono pure vendibili le relative cattedre per gli insegnanti, e cavalletti e tavole verniciate e rigate a prescrizioni per le scuole elementari. Per l'acquisto rivolgersi all'Ufficio Annunzi del giornale il Cittadino Italiano-Udine, via della Posta n. 16.

Ultima novità? ... leggete!!!

Carte enoscopiche! - Mezzo facile, pronto e sicuro per analizzare la colorazione dei vini rossi, e conoscere se sono genuini o di colore artificiale. INDISPENSABILE A TUTTI GLI AMANTI DEL VINO BUONO E GENUINO. Un libretto tascabile di carte enoscopiche, che può servire per 100 prove, con relativo baccellino di retro e saggio dei vari colori che assume il vino in prova L. 3; franco nel regno L. 3.50. - Deposito generale per Udine e provincia, all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16.

«IL PROGRESSO»

(Vedi avviso in IV pagina).

BIRRA!!

Dose per litri 25 L. 2.50.
Esclusivo deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. — Dell'aumento di 50 cent. si spedisce, per pacco postale

Stagione estiva

A CENTESIMI 12 AL LITRO.

Stagione estiva

IL PROGRESSO

Rivista popolare illustrata
delle nuove Invenzioni e Scoperte, Notizie, Elenco dei Brevetti d'invenzione, Formulario moderno e Varietà.

Si pubblica il 15 ed il 30 d'ogni mese.

Abbonamento annuo L. 8

Dirigersi le domande all'amministrazione del giornale IL PROGRESSO, via Principe Tommaso, 3, Torino.

LAGRIME DI CHINA

tonico ricostituente digestivo

preparato dal chimico-farmacista LUIGI DAL NEGRO - Nimis

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte quelle debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei così detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come bruciori allo stomaco capogiri, e quindi maggior debolezza.

Dose: Agli adulti 4 cucchiari da tavola al giorno a distanze eguali — ai fanciulli la metà. Lire 1 la bottiglia.
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO (via della Posta, 16) — in Nimis (Friuli) presso il preparatore.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI
Milano — Felice Bisleri — Milano
Tonico ricostituente del Sangue
Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.
Attestato medico
Sig. FELICE BISLERI,
Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un'eccezionale preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Car. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Francese di San Clemente
Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'ospedale Civile
Venezia, 30 Agosto 1895
Si vende in Udine nelle farmacie ROBERO RUSSO; ALESSI FRANCESCO, diretta da S. Andrea Longi; o dai Sigg. Minisini Francesco e S. 50 fratelli.

Timbro Melanografico Gallimberti (Brevettato)

Questo timbro imprime non già parole o monogrammi ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona; come pure vedute prospettive ecc. — Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Esso è contenuto in un elegante gongolo e la sua durata è senza limite.
Lavando L. 2.50. colle fotografie, da cui trarre il timbro, e all'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.
Il timbro melanografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gustosi dei nostri giorni.



A grandi mali efficaci rimedi
è l'efficace anzi l'unica rimedio nelle migliori parti delle malattie, è il Balsamo della Divina Provvidenza universalmente riconosciuto giovevole nelle doglie reumatiche, frustioni, dolori articulari, dolori mercuriali, male di fegato, emorroidi, contusioni, escorazioni, piaghe, lacerazioni, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.
Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche scientifiche attestano la sua bontà e potenza.
Si vende al prezzo di L. 2 - 1.50 o 1. — la boccetta, manna della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.
Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano

TOSSE ASININA dei RAGAZZI

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA premiato in Italia ed all'estero, è ritenuto l'unico specifico in grado di guarire la tosse dei ragazzi. Età da 2 a 12.
Dirigersi al preparatore chimico MANARA in Montà Beccaria (Italia) ed in tutte le buone farmacie del mondo. *Chiedere Specifico Manara.*
Vendita per Udine all'Ufficio d'Annunzi del CITTADINO ITALIANO



Tutte le ernie, sia inguinali che umbilicali e perineali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Auturmagica esterna, preparata dal Prof. Dr. Sperelli — in dodici anni di prova — migliaia di felici risultati.
Cura completa L. 10.
Unico deposito per Udine a per prov. presso l'ufficio del giornale.

Tip. Patronato Udine

BORNE ITALIANE

Favorite INDUSTRIA NAZIONALE.
Ritirate gli amidi esteri, provate, giudicate il Doppio Amido al Borsace Bani, Brevettato Marco Gallo.
Il Borsace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola forte e lucida.
Si lava con facilità.
Osservare vi si la marca del Gallo.
Vendesi sciolto al prezzo di L. 1.30 al Kg., ed in scatole eleganti da 1/2 Kg. e 1/4 Kg. centesimi 70 e 35.
Domandarlo ai Droghieri.
Provate e domandate ai profumieri anche la Olipia Borsace Bani, bianca, rinfrescante, garantita pura, L. 1. al decimo grande. (Specialità della Casa A. Bani - Milano).
Antico premiato Stabili d'Anodi e Cipro - Doppio Amido Imperiale Bani, Amido uso Industrie - Scatole di 1/2 Kg. e 1/4 Kg. centesimi 70 e 35.
Corte d'ogni qualità con profumo e senza scorie od in eleganti scatole, Plumini di Pire e di Cigno.
Richiedete al spedicatore Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borsace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borsace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

BALSAMO INDIANO
SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO
Prezzo lire 7.25 la scatola con istruzione. — Unico deposito Udine Provincia presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Goccia americana
contro il male di denti
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di Lire 1.20.

La Ditta Eredi POLI in Carpi ha solo il segreto di preparazione del prezioso

AMARO
del frate Padre FELICE di Torino ormai riconosciuto anche come un potente febbrifugo.
L'Amaro del Padre Felice è utilissimo nelle affezioni gastriche a lento corso, e specialmente nella forma attonde del ventricolo per convalescenze di malattie infettive o gravi. Acute in sommo grado l'appetito senza eccettuare di severo il gastrico non essendo il coelico.
Parere dei distintissimi medici ROGNONI OTTAVIO e ACARI EMILIO dell'ospedale Maggiore di Milano.
Sono lieto di poter attestare agli Eredi POLI che per le proprietà uniche del loro Amaro del Padre Felice, nulla si potrebbe desiderare di meglio.
Giustiziere dell'illustre direttore dell'ospedale Maurizio Umberto I. di Torino, professore SPANIGATI.
« Posso francamente affermare che l'Amaro del Padre Felice mi prestò ottimi servizi in ogni caso in cui eravi inclinazione di eccitare l'appetito e di ravvivare le forze digestive. Dichiarazione dell'esperto medico G. PIETRASCIA di Lodi.
Si posseggono altri consimili attestati rilasciati da distintissimi medici.
PREZZI
Bott. grande L. 2
» piccola » 1
» grande L. 2.50 franco pos
» piccola L. 1.50
Deposito esclusivo per Udine e per Provincia all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

L'ASMA
Pillole antiastmatiche vegetali
del Chimico Farmacista F. PUGGI, di Ravenna, nel Prignano. — Numero e spontanea attestazione di privati e distinti medici e la richiesta anche per telegrammi ne formano il migliore, il più serio ed il più indicabile elogia. — Costano L. 2.50 la scatola grande di 30 Pillole e L. 1.50 la piccola di 15. — Si spediscono ovunque contro-rimborso in più di 40 centesimi intestato alla Farmacia PUGGI, in Ravenna (Prignano) — Deposito in Francia alla Farmacia OPERI — Alessandria, Farmacia dell'ospedale — Parma, Farmacia A. Guareschi — Luglio Emilia, Farmacia Rossi — Alessandria, Farmacia Bravotta — Milano, Farmacia Pire — Cuneo Venezia 35. — Simili Farmacia del Popolo di Genzano Curato — Roma A. Mariani e C. — Genova C. Bruza e C. rito Notari 7. A. etc. — Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Orgogli 28.

G. FERRUCCI UDINE
GRANDE DEPOSITO
Orologi d'oro e d'argento
Pendole, candelabri, sveglie
OROLOGI DA MURO
CATENE D'ORO E D'ARGENTO
BIJOUTERIE da SIGNORA
PIETRE PREZIOSE
decorazioni per ordini equestri
POSATE
VASELLAME
d'argento

MOBILI IN FERRO
DELLA
Premiata Fabbrica Nazionale di
NICOLA D'AMORE
MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO
(Piazzetta Cinghio Vie)
VANTAGGI SENZA PARI IIII
LETTI SPECIALI (con Collegio)
LETTI con Elastiche Mater. e Cuscino L. 30
» con Elastiche a 20 molle imbott. » 18
» solo Sisto (con telaio ferro) » 18
LETTI SPECIALI (senza Collegio)
LETTI con Elastiche Mater. e Cuscino L. 32
» con Elastiche a 20 molle imbott. » 20
» solo Sisto (con telaio ferro) » 12
Letto Privilegiato con Elastiche solo L. 18 quad.
Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono casti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.
Sedia Pieghevole e pesante slatona di Parigi L. 2.50 quadana — Poltrona Pieghevole o pesante slatona di Parigi L. 15 quadana.
A metà prezzo del valore si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro del Brevetto Patente di Milano, presso la ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.
Tavoli, Taburetti, Panicoletti, Divani, tutto in genere a prezzi moderatissimi.
Per Udine e Provincia rivolgersi direttamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, quale incaricato della ditta Nicola D'Amore, Milano.
A richiesta si spedisce GRATUITO il catalogo illustrato.